Genova

Al via l'anagrafe «fai da te»

GENOVA Nelle case delle trecentomila famiglie genovesi sta arrivando in questi giorni un tesserino magnetico analogo a quello del sistema bancomat Lo manda la civica amministrazione ed è una chiave con cui ogni titolare può accedere direttamente agli archivi anagrafici e farsi tutti i certificati di cui ha bisogno Una libertà naturalmente limitata al proprio nucleo famigliare A partire dal 18 novembre prossimo Genova sarà il primo grande comune italiano a realizzare l'anagrafe fai da te L'operazione costata quasi due miliardi è stata resa possibile dal contributo della cassa di risparmio genovese e dall'Olivetti Il sistema consta di venticinque sportelli analoghi a quelli del bancomat e installati in ognuna delle circoscrizioni cittadine di norma all'esterno degli uffici pubblici Il sistema funzionerà in un primo tempo con orario 8 20 dal lunedì al venerdì e 8 16 al sabato ma progressivamente dovrà essere esteso all'intero arco delle 24 ore e in qualsiasi giorno Il cittadino possessore della «citycard» come viene chiamato il tesserino comunale dovrà limitarsi ad infilarla nello sportello scegliere con la punta del dito il tipo di certificato richiesto premere il pulsante e la macchina fornirà uno dei dodici tipi di documento normalmente richiesti agli uffici anagrafici stato di famiglia cittadinanza residenza vedovanza stato libero esistenza in vita nascita matrimonio L'apparecchiatura è anche in grado di gestire le modalità di pagamento del certificato sia mediante moneta che utilizzando il tesserino bancomat della cassa di Risparmio L'operazione si propone un duplice obiettivo oltre a garantire un migliore servizio al cittadino che finalmente sarà liberato dalla necessità di assentarsi dal lavoro per poter fare la coda negli uffici comunali sarà anche possibile eliminare tutto o quasi il carico di lavoro oggi esistente ai vari terminali anagrafici utilizzando quindi il personale per migliorare altri servizi

Ferme al largo una trentina di navi
Gli equipaggi non possono scendere
La zona industriale di Priolo
isolata dagli sbarramenti sulla strada

I dimostranti non smobiliteranno
fino a quando non sarà firmato
il decreto sui finanziamenti.
Non vogliono più vivere nei container

Bloccato il porto di Augusta

Cresce la protesta dei terremotati del Siracusano

La lotta dei terremotati si inasprisce Oggi all'incontro con il ministro Capria non parteciperanno né il «comitato» né i sindacati siracusani Ci saranno «osservatori» delle segreterie nazionali Giuseppe Romano prefetto di Siracusa dice «Sono molto preoccupato Lo Stato non può perdere la faccia» È un aut aut? Si pensa ad una soluzione di forza? Le prossime ore potrebbero essere decisive

DAL NOSTRO INVIATO
SAVERIO LODATO

AUGUSTA Sono giganti d'acciaio tenuti in pugno da un semaforo rosso La trappola per le superpetroliere è scattata Come previsto come annunciato I terremotati rispettano la tabella di marcia di una lotta che forse è solo agli inizi Di petroliere ferme al largo ce ne sono già una trentina Gli equipaggi non possono scendere I comandanti non hanno ottenuto l'autorizzazione ad avvicinarsi ai pontili dove normalmente scaricano il greggio Dal porto di Augusta dalla notte fra lunedì e martedì non si entra e non si esce Il popolo della darsena ha incrociato le braccia Ormeggiatori e piloti da soli sono riusciti a paralizzare uno dei porti industriali più grandi d'Italia Non per solidarietà con i terremotati Ma perchè molti sono terremotati essi stessi Nelle fabbriche del petrolchimico le direzioni aziendali capendo l'antifona hanno suggerito alle maestranze di portarsi da casa brandine e materassi in modo da scongiurare l'interruzione dei cicli di produzione Gli operai ora dormono in fabbrica La zona industriale di Priolo infatti è ormai isolata a causa dei posti di blocco Sbarramenti *scientifici* mirati che si moltiplicano nella speranza di un decreto legge che metta tempestivamente in movimento i finanziamenti Nei giorni scorsi nel quartiere delle Saline quattro containers sono lentamente affondati nel fondo limaccioso Difficilmente gli impegni verbali degli esponenti governativi riusciranno a disinnescare una mobilitazione che si estende alimentata dall'evidenza di una realtà che nessuno è più disposto ad accettare Come sempre avviene nelle rivolte siciliane ad un certo punto sono entrate in scena le donne Spesso più agguerrite dei mariti Meno disposte a chiudere un occhio quando le condizioni di vita scendono al di sotto di un decoroso livello di guardia Donne alla stazione di Augusta sedute su lunghe traversine sospese fra due sedie Donne che armeggiano con cassonetti e copertoni bruciacchiati E donne tantissime donne soprattutto dentro il porto Sono loro il cuore della rivolta Ne troviamo una ventina accanto ai rimorchiatori Supergabbiano e Golia Pranzano con grappoli d'uva Ci sono fra le altre Immacolata Tarantello Giuseppa Traina Nunziata Bucolo e il loro è un coro e proprio coro di protesta, di indignazione si danno sulla voce per esprimere una fortissima ostilità verso i politici di Augusta che fino a questo momento non si sono fatti vedere nei punti caldi e non hanno speso neanche una parola di solidarietà Critici catissimo il sindaco dc Carmelo Tringali Le donne in questi giorni siamo diventate noi le prime cittadine Viviamo in un eterna emergenza Questa è la città più tossica d'Italia Inghiottiamo veleni I containers sono rifugi di fortuna Come se non bastasse li hanno costruiti in un terreno dove una volta c'erano le saline È stato bonificato ma il fondo è sempre paludoso Quando ci fu il terremoto ci spedirono un migliaio di casse da morto che poi per fortuna restarono ferme a Villa San Giovanni A Roma sapevano bene che un terremoto da queste parti avrebbe potuto provocare un infinità di lutti Perchè sanno che Augusta è costruita tutta sul l'argilla Stato che considera Augusta italiana solo al momento di pagare le tasse Stato gridano le donne che capisce solo l'equazione Sicilia mafia e racket Francesco Fruciano uno dei capi dei rimorchiatori che da ieri hanno smesso di accompagnare le navi ci fa entrare nel suo piccolo quartier generale Legge i bollettini di questa singolarissima guerra del mare La Pink Star doveva ormeggiare alla banchina 26 della Montedison alle 24 niente da fare L'Etnea Prima al pontile n 9 alle 5 di ieri mattina Bloccata al largo La Depa Quarta la Esso Kaohsiung la Falesia la Capo Amaranto la Kilchem Biscaj identica sorte Sono indesiderate Mentre parliamo con Fruciano giunge la comunicazione via radio della capitaneria di porto per concordare il disormeggio di due superpetroliere che avevano fatto in tempo a scaricare prima che scattasse la trappola La Gianni Zeta e la Valgardena sono a rischio perchè una volta svuotate - l'ossigeno si mescola ai detriti di idrocarburi e basterebbe una scintilla per una colossale esplosione Sono state spostate al di fuori del porto Ma in questo momento la superpetroliera più grande di tutte è la libica Essidra 45 mila tonnellate di greggio peso complessivo 64 mila tonnellate E un altro gigante d'acciaio in balia di se stesso Fra l'isola Magnisi e il Capo Santa Croce due punti che distano da l'imboccatura centrale del porto di Augusta due miglia e mezzo 600 uomini di equipaggio sono costretti a una siesta forzosa che non si sa quanto durerà Naturalmente le compagnie di navigazione di tornarsene indietro non se lo sognano Fra l'altro nonostante le brandine in fabbrica il Petrolchimico potrebbe fermarsi da un momento all'altro perchè pare abbia un autonomia di un paio di giorni Se continua così resterà a secco Una pilotina va a largo per caricare un marinaio greco bisognoso di cure Piccole eccezioni in una maglia strettissima che danno comunque la misura del fatto che qui nessuno sta perdendo la calma Si crea un capannello nella vecchia darsena Sergio Zolesi funziona tecnico di una società metalmeccanica non sa darsi pace ricordando le parole del senatore socialista Forte Disse che gli era venuto il voltastomaco quando il governo stanziò quei fondi per un terremoto *senza ultime* (per la precisione furono dieci n d r) Approfittando della proverbiale ospitalità dei siciliani il senatore potrebbe venire a trascorrere una settimana nei nostri containers Per direi ad esperienza finita se il voltastomaco gli è passato o gli è aumentato

Il blocco ferroviario organizzato dai terremotati di Augusta

Sciopero alle Poste Difficoltà il 2 novembre

Gli uffici postali in difficoltà il prossimo 2 novembre per lo sciopero nazionale di 24 ore indetto dal Sindacato autonomo Sulp Confsal Alla base dello sciopero è detto in un comunicato la legge finanziaria che farà ricadere i maggiori costi degli sprechi governativi sui lavoratori pubblici» il mancato riconoscimento nel calcolo della buonuscita dell'indennità integrativa speciale negata ai soli dipendenti statali i due progetti di riforma aziendali in discussione alla Camera ingiusti e penalizzanti la mancata attuazione dei concorsi interni taluni dei quali fermi al 1980 la mancata attuazione dei trasferimenti del personale e la mancata sostituzione del personale collocato a riposo il che genera situazioni di lavoro non più sopportabili

Ucciso 18 anni dopo il fratello Dagli stessi killer?

Luigi Cotza l'allevatore di 65 anni ucciso a fucilate in una imboscata nelle campagne di Villasalto vicino Cagliari stava indagando sull'omicidio del fratello assassinato 18 anni fa Era il 24 ottobre 1973 quando alcuni sconosciuti spararono fucilate contro il pastore Salvatore Cotza 33 anni che in motoretta faceva ritorno in paese Nel corso dell'inchiesta gli investigatori attribuirono alla vendetta per questioni di pascolo il movente del delitto i cui autori peraltro non sono mai stati individuati Gli inquirenti non escludono che sia stato eliminato perché aveva scoperto seppure dopo tanto tempo gli autori di quell'omicidio

Arriva il freddo Due asfissiati dalla caldaia difettosa

Tragedia a Dogheria una frazione di Meldola a dodici chilometri da Forlì Enzo Versari 28 anni e la figlia Elisa di 5 sono morti uccisi dal monossido di carbonio che si è sviluppato nella casa colonica dove abitavano a causa del cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento La moglie Patrizia Nieri 25 anni e il figlio Riccardo di appena 2 anni ricoverati all'ospedale di Forlì sono fuori pericolo

Bambino muore travolto da un mucchio di pannocchie

Andrea Zambon un bambino di 11 anni di Budoia (Pordenone) è morto ieri all'ospedale dove era stato ricoverato dopo essere stato travolto da un cumulo di pannocchie di mais Il bambino stava sfogliando le pannocchie insieme alla madre quando una paratia in legno che sosteneva le pannocchie aveva improvvisamente ceduto travolgendo la madre e il figlioletto La donna era riuscita a liberarsi senza riportare ferite mentre per estrarre il bambino ci sono voluti alcuni minuti

Madre e figlio trovati cadaveri in casa dopo sei mesi

Nessuno se ne è accorto per sei mesi Ieri i vigili del fuoco di Alcamo (Trapani) hanno abbattuto la porta di quella casa e si sono trovati di fronte ad uno spettacolo orribile Madre e figlio erano morti i cadaveri già decomposti nelle loro stanze Pietra Mulè 86 anni paralitica era sdraiata nel letto Il figlio Mariano Bongiovanni 65 anni malato di mente era seduto nella stanza accanto Per sei mesi nessuno si è preoccupato di avvertire la polizia Ieri un cugino dell'uomo insospettito perché non aveva più incontrato il parente ha avvertito i vigili del fuoco A quanto pare madre e figlio avevano interrotto i rapporti con tutti i familiari Vivevano soli nella casa alla periferia del paese La loro unica rendita era la pensione della donna che per tutti questi mesi non è mai stata ritirata dall'ufficio postale

Forlì-Cesena unica provincia? Il Senato accoglie la proposta Pds

Nascerà la provincia di Forlì Cesena? La proposta è stata avanzata ieri alla commissione Affari costituzionali del Senato dal parlamentare del Pds Menotti Galeotti La commissione si era riunita per esprimere il proprio parere sui decreti ministeriali che istituiscono otto nuove province Biella Crotone Lecco Lodi Prato Rimini Verbania e Vibo Valentia Il parere è stato favorevole con due raccomandazioni La prima che il governo deve prevedere una provincia con due capoluoghi Forlì e Cesena appunto sull'esempio di Pesaro Urbino La seconda il governo agisca con prudenza e senza discriminazioni nell'esaminare le altre numerose richieste per nuove province che già arrivano da tutte le regioni italiane

GIUSEPPE VITTORI

Lotteria Italia

Il ministero annulla 1000 biglietti

ROMA. Annullati mille biglietti della lotteria Italia sono stati rubati alcuni giorni fa a Rimini e il ministero delle Finanze ha deciso che se verranno sorteggiati durante l'estrazione dell'Epifania, non daranno comunque diritto a vincite La rapina è avvenuta la mattina del 16 ottobre nel deposito riminese del Monopolio di Stato che si trova in un centro commerciale alla periferia della città Otto banditi tutti col volto coperto dal passamontagna e alcuni armati di pistola legarono imbavagliarono e chiusero in un ufficio il direttore sei impiegati e un tabaccaio che era nel magazzino per rifornirsi di sigarette Poi per un ora «lavorarono» indisturbati caricando su un camion quasi quattromila quintali di sigarette e portando via anche i mille biglietti Bottino complessivo un valore di circa mezzo miliardo Ed ecco i biglietti annullati dal Ministero la serie O dal numero 561141 al numero 561340 la serie P dal numero 561141 al numero 561340 la serie Q dal numero 561121 al numero 561320 la serie R dal numero 561111 al numero 561310 la serie S dal numero 561111 al numero 561310

La palude sanità

Vittima un giovane operaio siciliano
Non ha trovato posto in 6 ospedali

Via crucis in ambulanza

Due inchieste (una amministrativa e una penale) sono state aperte sulla morte di Gioacchino Lauricella l'operaio che lunedì mattina è stato trasportato da Canicattì all'ospedale di Siracusa dopo che i presìdi più vicini avevano rifiutato il ricovero nel reparto di rianimazione L'assessore alla Sanità «Sono amareggiato e indignato Occorre maggiore sensibilità da parte dei medici» Inviati due avvisi di garanzia

RUGGERO FARKAS

SIRACUSA Gioacchino Lauricella 31 anni operaio è morto lunedì mattina mentre un'ambulanza lo trasportava da Canicattì in provincia di Agrigento all'ospedale «Umberto I» di Siracusa Aveva tentato il suicidio domenica notte mentre era a casa a Campobello di Licata con gli anziani genitori L'ambulanza ha impiegato più di tre ore per arrivare Un viaggio lungo reso ancora più difficile dai blocchi stradali organizzati dai terremotati di Augusta che protestavano per le condizioni in cui sono costretti a vivere A Canicattì l'ospedale è stato inaugurato a giugno È costato cinquanta miliardi ma non esiste un centro di rianimazione E allora i medici hanno telefonato agli ospedali di Palermo Caltanissetta Reggio Calabria Catania Marsala chiedendo se c'era un posto libero in rianimazione La risposta è stata no tutti completi Ma forse un posto c'era Lo ha detto ieri l'assessore regionale alla Sanità Bernardo Alaimo dc che ha nominato una commissione d'indagine per chiarire la vicenda Entro venti giorni la commissione dovrà concludere l'inchiesta

Dice Alaimo «Ci risulta che in altri ospedali più vicini di quello di Siracusa c'era la disponibilità di posti letto Stiamo verificando se si tratta di Villa Sofia ma non voglio dire nulla fino a che non si avranno i risultati dell'inchiesta amministrativa Sono amareggiato e indignato I medici non sono meccanici e neanche avvocato Prima di rifiutare un ricovero il medico deve accertare l'emergenza del caso si tratta di un obbligo morale»

Una interrogazione sulla morte dell'operaio è stata rivolta dai deputati regionali del movimento «la Rete» all'assessore I deputati chiedono «se non ritenga di individuare responsabilità dei vertici della Usl di Canicattì e dei responsabili del servizio di eliotrasporto gestito dalla Croce rossa e non attivato»

Un altra inchiesta sulla morte di Gioacchino Lauricella è stata aperta dalla Procura presso la Pretura di Siracusa Il reato ipotizzato è quello di omicidio colposo Ieri sono partiti i primi avvisi di garanzia per due sanitari dell'ospedale «Barone Lombardo» di Canicattì i dott Vincenzo Marsala e Silvano Messina Altri potrebbero essere inviati oggi a sanitari dei centri ospedalieri che hanno rifiutato il moribondo

Gioacchino Lauricella viveva con i genitori a Campobello di Licata Anni fa era emigrato in Germania insieme ai suoi sei fratelli Lavorava in fabbrica Con lui c'era la moglie Maria Viola e i suoi due figli Giuseppe 10 anni e Vera 7 anni Quattro anni fa era tornato a Campobello di Licata La moglie lo aveva lasciato e si era trasferita con i figli ad Enna Anche quella volta aveva tentato il suicidio Ma lo salvarono Domenica ha ripetuto il gesto Racconta Mimmo l'ascarella il cugino «Stava guardando la televisione con i genitori Alle 22 30 è rimasto solo Giuseppe e Venera i genitori erano andati a letto Poi l'hanno sentito aprire la porta della sua stanza pensavano che fosse andato a dormire E invece qualche minuto dopo ha ingoiato le pillole »

«Mio cugino – continua Tascarella – non si è mai rassegnato alla separazione dalla moglie Soffriva di crisi depressive Così i suoi genitori quando lo hanno sentito gridare hanno chiamato subito l'ambulanza È stato trasportato all'ospedale di Canicattì Gli hanno fatto la lavanda gastrica Ma lui stava male e così i medici hanno telefonato a Caltanissetta a Catania a Palermo a Messina perfino a Reggio Calabria per chiedere se c'era posto nel reparto di rianimazione Tutti hanno risposto di no L'unico ospedale che ha accettato di ricoverarlo è stato quello di Siracusa L'ambulanza è partita verso le quattro di mattina ed è arrivata tre ore dopo Se lo avessi saputo subito quello che era successo lo avrei portato a Caltanissetta Sono infermiere e lavoro nell'ospedale cittadino Voglio vedere se non lo ricoveravano» I fratelli di Gioacchino Lauricella sono arrivati ieri dalla Germania Hanno chiesto il permesso per riportare la salma a Campobello di Licata

Arriva la Postcard Cancellerà le file agli uffici postali

ROMA Pensionati e correntisti postali basta con le file allo sportello delle Pt Volete prelevare anche in parte la vostra pensione in qualunque ufficio postale del territorio nazionale e in qualunque momento? Ecco pronta la «Postcard» una sorta di carta di credito forse più vicina al bancomat e certo più «intelligente» da infilare nell'apposita macchinetta Dovete prelevare una somma dal vostro conto pagare le bollette della Sip dell'Enel ? Come accade col «bancomat» potrete disporre di contanti ovunque potrete ordinare il pagamento con il nuovo strumento che l'amministrazione postale ha deciso di introdurre già da tempo Ancora tre mesi e finalmente i primi uffici cominceranno ad essere operativi seppure in via sperimentale in quattro sedi del Lazio e in tre dell'Abruzzo Il ministro delle Poste Carlo Vizzini garantisce in tempi brevi l'estensione della «Postcard» in altri due mila uffici fino al completamento della rete entro il 1993 Lo scopo dell'operazione evitare la circolazione di carta moneta ed entrare in competizione «sinergica» col sistema bancario approfittandone per alleviare i disagi degli utenti

A differenza del Bancomat la carta di credito postale è dotata di un microprocessore oltre che della consueta banda magnetica per cui ha la capacità di iscrivere il credito del titolare che perciò potrà effettuare prelievi e versamenti di contanti addebiti per pagamenti accrediti per riscossioni di titoli a lui intestati La «Postcard» verrà offerta anzi tutto ai pensionati (per questo c'è una convenzione con l'Inps) Per riceverla occorre essere correntista postale oltre che pensionato Inps E sui depositi le Pt riconoscono un interesse del 6% annuo lo stesso dei libretti a risparmio Vizzini è convinto che la «Postcard» è «assolutamente competitiva» nel sistema del risparmio Certamente è il primo passo verso la completa sinergia tra circuito bancario e postale Da un paio d'anni le Pt sono state ammesse nelle «stanze di compensazione» a cui ricorrono in ogni provincia le banche per scambiarsi i titoli e da qualche mese le Pt vi partecipano a pieno titolo Dal punto di vista dell'utente la «sinergia» è ancora limitata Le banche accettano i vaglia e gli assegni postali Le Pt non accettano gli assegni bancari di conto corrente ma quelli circolari intestati alle Poste purché chi li presenta sia conosciuto Lo impone il regolamento

[R W

Messner «capocordata» dell'Unipol

DALLA NOSTRA REDAZIONE
WALTER DONDI

BOLOGNA L'Unipol si fa «scalare» da Reinhold Messner La compagnia di assicurazioni bolognese che fa capo alla Lega delle cooperative ai sindacati e alle organizzazioni dell'impresa minore ha infatti siglato un accordo con il popolare scalatore altoatesino per utilizzarne l'immagine nelle proprie campagne promozionali Un contratto che è qualcosa di più di un accordo pubblicitario ha detto ieri alla presentazione ufficiale Giancarlo Brunello di Unipol Assicurazioni lo slogan scelto è infatti «Reinhold Messner assicura Unipol» «La assicura dice Brunello con le sue imprese con la sua vita e con il suo modo di pensare Per la prima volta rompendo una tradizione una compagnia di assicurazione si fa «assicurare» da un «non assicuratore» Pare però che il problema dell'assicurazione ce l'abbia proprio Messner «In tutto il mondo dice non ho trovato una compagnia disposta ad assicurarmi prima della partenza per le mie spedizioni avevo un contratto con società inglese ma quando ho cominciato a scalare gli ottomila metri l'ha disdetto» In realtà aggiunge «la mia assicurazione sono io e la mia prudenza è la mia capacità di fermarmi al limite delle mie possibilità» Che Messner sia «inassicurabile» lo conferma lo stesso Brunello «Malgrado cosa hanno in comune una compagnia di assicurazione e un alpinista di grande fama come si spiega un matrimonio di questo tipo? «Più che un matrimonio – risponde lo scalatore parlerei di una cordata In comune c'è il rapporto con il rischio L'importante è che sono contento che Unipol voglia collaborare con uno che cerca il rischio In tutte le mie avventure vado alla ricerca del limite fra sopravvivenza e rischio di morte è ciò che io definisco la disciplina del rischio Se vado qualcosa dipende dal fatto che ho sempre portato a casa la pelle» La scelta di Messner fa tornare in primo piano il rapporto fra l'individuo le grandi imprese a contatto con l'ambiente e lo sponsorizzazione È un giovane esploratore chiede se non c'è contraddizione in tutto questo «Nessuna contraddizione – risponde lo scalatore che ha al suo attivo 3 mila imprese alpinistiche tra cui tutti i 14 «ottomila» e la traversata dell'Antartide senza aiuto tecnico – Negli anni Cinquanta lo Stato finanziava le spedizioni sull'Everest io non ho mai avuto un lira da nessun ente pubblico Mi è giusto così i soldi dei cittadini non devono servire a finanziare noi avventurieri Ma c'è il libero mercato e poichè le grandi spedizioni costano molto è del tutto legittimo farsi sponsorizzare Tra l'altro noi alpinisti siamo valutati molto poco rispetto meno di un pugile di un tennista o di un pilota di Formula uno» Messner ha firmato un contratto che lo legherà per un triennio all'Unipol Al compenso un centinaio di milioni l'anno si aggiungerà il finanziamento di alcune conferenze che lo scalatore terrà in varie città italiane Tra i programmi di Messner c'è la traversata a piedi della Groenlandia 700 chilometri in inverno Le autorità danesi non gli hanno però ancora concesso il permesso in quanto in caso di emergenza servirebbe un aereo in grado di volare al buio poichè in inverno in Groenlandia non c'è luce «Se non farò questo ho un progetto che riguarda il Sud America ma non voglio dire di più»

Dalle donne
la forza delle donne
Dalle donne
la forza del Pds
e della sinistra

Assemblea nazionale con
Livia Turco e Achille Occhetto

Roma, sabato 9 novembre 1991
ore 10 - 14.30
Cinema Capranica

PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA